

# Gesù si muove nel mondo musulmano attraverso sogni e visioni

Steve Yount



(foto Peter Hagyo-Kovacs)

Come **missionario**, Tom Doyle ha fatto decine di viaggi in Medio Oriente. Ma le prime volte che sentiva parlare di come Dio stesse operando lì in maniera **soprannaturale**, gli riusciva difficile crederci.

Nel tempo, come ha detto un suo collega, "Dio mi ha mostrato che la mia teologia

non limita le Sue azioni," Doyle e co-autore Greg Webster scrivono nel libro appena uscito: *Sogni e Visioni: Gesù sta risvegliando il mondo musulmano*.

Doyle si è innamorato del Medio Oriente durante la sua prima visita guidata in Terra Santa. Dopo aver fatto il pastore per 20 anni in Colorado, New Mexico and Texas, USA, si è sentito chiamato ad un ministero a tempo pieno in Medio Oriente e nel 2001 ha accettato l'offerta di **e3partners** di dirigere lì i suoi programmi. Da allora è diventato vice presidente di **e3**, un ministero di fondazione di chiese che opera in oltre 40 nazioni.

Il libro è una raccolta di storie inedite dalle prime file della battaglia per portare l'Evangelo all'interno del mondo islamico. Nei suoi undici anni di lavoro in Medio Oriente, Doyle ha incontrato ex-musulmani il cui primo incontro con Gesù avvenne tramite un sogno o una visione.

Ha incluso queste storie nel libro, oltre a quelle documentate dai suoi amici nella regione. "Se non era possibile verificare la storia allora non la includevamo — non volevamo favolette Cristiane nel libro," scrive Doyle.

In un racconto incredibile, un islamico rapisce un credente nel Cairo, uno dei posti più pericolosi al mondo dove predicare l'Evangelo, che viene portato con una pistola puntata in un deposito abbandonato. Una volta entrati, trova un gruppo di dieci "imam" (insegnanti islamici), che gli dicono che stanno avendo **sogni su Gesù** e gli chiedono di insegnare loro la Bibbia.

Storie su **sogni e visioni** si sentono sempre più spesso in Medio Oriente. Le ricerche suggeriscono che un islamico su tre abbia avuto simili esperienze prima di diventare un credente in Cristo. Doyle dice che simili sogni e visioni aprono semplicemente una porta per gli islamici che non possono sentir parlare di Gesù in paesi dove è vietato predicare l'Evangelo.

Altre barriere all'Evangelo in Medio Oriente includono l'analfabetismo — molti islamici in quelle regioni non potrebbero leggere la Bibbia anche se ne avessero una — e poi vi

è l'immagine occidentale del terrorista islamico. Doyle scrive che la vasta maggioranza dei musulmani è gente che ama e vorrebbe la pace.

"Credo che il terrorismo Islamico sia un tentativo satanico di tenere lontani i musulmani dall'Evangelo," scrive nel libro.

Un'altra storia porta i lettori dentro la Mecca, la più sacra delle città islamiche, dove, se vengono scoperti, i visitatori non-islamici sono punibili di morte. Anche nella Mecca, pare, Dio è all'opera.

"Più islamici stanno diventando credenti in Gesù oggi di prima," scrive Doyle. "In effetti, crediamo che più musulmani siano diventati seguaci di Gesù Cristo negli ultimi dieci anni di quanti se ne siano convertiti nel quattordici secoli dalla fondazione dell'Islam."

In ultima analisi, il libro "rivela il più importante movimento del nostro tempo — il movimento di Dio."

**Steve Yount**

© [www.charismanews.com](http://www.charismanews.com) 07.09.2012



SaperePerFare  
strumenti utili per crescere